

Prime varianti Covid sospetti sulla inglese Vaccino agli over 80

SU 12 TAMPONI A DOMICILIO RISCONTRATE 5 MUTAZIONI «VERIFICHE SULLA TIPOLOGIA»

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Spuntano anche a Piacenza i primi casi di varianti del Covid. Una notizia che non contribuisce certo a rasserenare il clima, parzialmente compensata però da altre due di segno opposto: l'imminente arrivo anche nei nostri ospedali delle prime dosi di vaccino Astrazeneca - il terzo validato dall'Ema dopo Pfizer-Biontech e Moderna - e la data ufficiosa di avvio della seconda fase vaccinale per gli ultraottantenni. Salvo contrordini, scatterà il 22 febbraio con possibilità di prenotazione già a partire dal 15.

Mutazioni

Sul fronte sanitario la settimana si è aperta dunque con una serie di importanti novità. La prima non è delle migliori e riguarda l'accertata presenza del virus Sars-CoV-2 mutato anche in soggetti piacentini. Insospettiti da una serie di contagi per così dire "esuberanti" - tanti in poco tempo e in uno spazio ridotto, segnale di una trasmissione particolarmente rapida - nei giorni scorsi i sanitari dell'Ausl hanno deciso di inviare alcuni tamponi all'Istitu-

to zooprofilattico di Parma per farli sequenziare. Su un campione di 12 soggetti, in cinque casi (41%) è stata riscontrata un'evoluzione del genoma del virus. Occorrerà però attendere il procedimento di tipizzazione per capire se si tratta di una delle varianti più temute, le ormai famigerate "inglese", "brasiliiana" e "sudafricana" (così ribattezzate dal luogo in cui sono state individuate per la prima volta) anche se i sospetti si concentrano tutti sulla prima. A confermarlo è Anna Maria Ande-

**Prenotazioni fase 2
già possibili a partire
dal 15 febbraio**

**Si procede per
ordine anagrafico
ma non solo**



**Se le forniture saranno
rispettate, entro agosto
il 70-80% popolazione
sarà vaccinata»**

na, direttrice del distretto sanitario Ausl della città di Piacenza. «Sì, in alcuni soggetti c'è stata una mutazione del virus. Li abbiamo individuati grazie ai servizi territoriali che effettuano tamponi sulle persone a domicilio. Potrebbe anche trattarsi di varianti di poco conto, attendiamo l'esito finale». Diversi studi sono in corso nel mondo per rispondere alla domanda che tutti si pongono e cioè se i vaccini funzionano anche sulle varianti. Al momento sembrano essere pienamente efficaci sulla variante inglese, mentre per quella sudafricana e quella brasiliana potrebbe esserci una diminuzione.

Accelerazione

Intanto l'Ausl è intenzionata a imprimere un'accelerazione alla campagna vaccinale. E' ormai agli sgoccioli il completamento della prima fase, quella riservata agli operatori sanitari pubblici e privati, agli ospiti e al personale delle strutture per anziani, e agli ultraottantenni raggiunti a domicilio in quanto impossibilitati a spostarsi dalla propria abitazione per ragioni fisiche (pazienti in assistenza domiciliare, grandi invalidi più i casi segnalati dai medici curanti) o logistiche. Per questa ragione già la settimana scor-

sa sono stati vaccinati ultraottantenni a Piacenza e Monticelli mentre questa settimana medici dell'Ausl si recheranno anche a Ferriere, Pontedelloli, Castellarquato, Bettola, Calendasco, Sarmato, Ottone, Zerba e Cerignale (progressivamente saranno presi in carico in tutti i Comuni).

Venerdì scorso, all'inaugurazione del centro vaccinale all'ex Arsenale, il direttore generale Luca Baldino aveva annunciato che la fase 2 riservata a tutti gli over 80 sarebbe partita entro due-tre settimane. La data di inizio effettiva sarebbe fissata per il 22 febbraio, con prenotazioni aperte dal 15. Verrà seguito un ordine anagrafico: in prima battuta saranno vaccinati gli over 90, 85 e 80. Seguirà poi la fascia di età compresa tra i 60 e i 79 anni con priorità per chi è malato cronico: diabetici, cardiopatici, patologie respiratorie, malati oncologici. A cascata tutte le altre fasce di età. Parallelamente scatterà una fase di vaccinazione dedicata alle categorie che svolgono pubblico servizio come forze dell'ordine e insegnanti. I tempi? «Dipendono molto dalla disponibilità dei vaccini. Se arriveranno forniture consistenti contiamo di aver vaccinato il 70-80% della popolazione tra luglio e agosto» spiega Andena.

Nuovo vaccino

A proposito di vaccini. Insieme alle forniture di Pfizer-Biontech e Moderna, è atteso per oggi a Piacenza l'arrivo del primo stock di vaccini Astrazeneca. Per quest'ultimo farmaco Aifa (Agenzia del farmaco italiano) ha ribadito l'utilizzo preferenziale, indicato già in fase di autorizzazione, nella fascia di popolazione di età 18-55 anni senza patologie gravi.